



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Sondaggio congiunturale
sul mercato delle abitazioni in Italia
Luglio 2012

Nuova serie

Anno XXII - 7 Agosto 2012

Numero

40

INDICE

	pag.
1. Introduzione	5
2. I principali risultati	5
Appendice A: Nota metodologica	7
Appendice B: Grafici e tavole	11
Appendice C: Il questionario	25

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'inchiesta trimestrale sullo stato del mercato delle abitazioni in Italia, condotta congiuntamente dalla Banca d'Italia, da Tecnoborsa e dall'Agenzia del Territorio. I referenti sono, per la Banca d'Italia: Stefano Iezzi, Filippo Scoccianti, Raffaele Tartaglia Polcini (con la collaborazione di Pamela Minzera per la parte editoriale); per Tecnoborsa: Giampiero Bambagioni e Ettore Troiani; per l'Agenzia del Territorio: Caterina Andreussi, Maurizio Festa e Gianni Guerrieri.

I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Si ringraziano le agenzie che hanno accettato di partecipare all'indagine.

SONDAGGIO CONGIUNTURALE SUL MERCATO DELLE ABITAZIONI IN ITALIA

Luglio 2012

Nel secondo trimestre si sono intensificati i segnali di debolezza del mercato immobiliare. Nelle valutazioni degli agenti prevalgono nettamente le indicazioni di una flessione delle quotazioni di mercato; continua ad ampliarsi il margine di sconto rispetto alle richieste iniziali dei venditori.

Le aspettative degli operatori a breve termine (per il trimestre in corso) si sono deteriorate, con riferimento sia al proprio mercato di riferimento sia a quello nazionale; oltre il 70 per cento degli agenti si attende un'ulteriore diminuzione dei prezzi. Anche riguardo le prospettive di medio periodo del mercato nazionale (prossimi due anni), le valutazioni sono orientate al pessimismo.

1. Introduzione

Tra il 25 giugno e il 17 luglio 2012 si sono svolte le interviste della rilevazione relativa al secondo trimestre del 2012, cui hanno partecipato 1.523 agenti (Tavola 1), fornendo informazioni sull'attività di compravendita¹ e sui prezzi nel trimestre di riferimento (aprile-giugno 2012) nonché sulle prospettive del settore.

I principali risultati sono riassunti di seguito; le appendici A, B e C riportano, rispettivamente, la nota metodologica, le tavole statistiche e il questionario utilizzato.

2. I principali risultati

Prezzi delle abitazioni – Nel secondo trimestre del 2012 la quota di agenti che hanno segnalato una diminuzione dei prezzi rispetto al periodo precedente ha continuato ad aumentare, al 74,4 per cento dal 69,1 della precedente indagine (Tavola 2 e Figura 1); la tendenza al ribasso è più intensa al Centro (78,4 per cento, contro il 68,6 di aprile). La percentuale di agenti che nel secondo trimestre hanno riportato un aumento delle quotazioni si è pressoché annullata.

Compravendite – Nel secondo trimestre del 2012 la quota di agenzie che hanno venduto almeno un immobile ha segnato una diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2011 (da 69,3 a 62,7 per cento; Tavola 3); il calo rispetto al primo trimestre del 2012 è stato pari a quasi un punto percentuale ed è per intero ascrivibile alla flessione osservata nelle aree non urbane.

Incarichi a vendere – Nel secondo trimestre del 2012 il saldo tra risposte di aumento e di diminuzione rispetto al periodo precedente delle giacenze di incarichi a vendere ha continuato a crescere, attestandosi al 40,8 per cento (dal 34,5 del sondaggio di aprile; Tavola 4); l'incremento, che ha riguardato tutte le ripartizioni geografiche con l'eccezione del Nord Est, è stato più pronunciato nelle aree urbane. Il saldo tra i giudizi di aumento e quelli di diminuzione delle acquisizioni di nuovi incarichi si è lievemente ampliato rispetto all'inchiesta precedente (di circa un punto percentuale, al 29,4 per cento).

In merito alle cause prevalenti di cessazione degli incarichi, è aumentata la quota di agenzie che segnalano l'assenza di proposte di acquisto a causa di prezzi percepiti come troppo elevati (64,4 per cento, contro 60,7 nell'inchiesta precedente; Tavola 5) e quella di coloro che riportano un tempo troppo lungo trascorso dal conferimento dell'incarico (24,5 per cento, contro 22,6); la percentuale di agenti che segnalano attese di prezzi più favorevoli,

¹ Sono oggetto di indagine le sole transazioni intermedie dagli agenti immobiliari, che si stima ammontino a circa la metà del totale.

pur in lieve aumento, rimane attorno al 20 per cento. Si è invece ridotta la quota di agenzie che indicano proposte di acquisto a prezzi giudicati troppo bassi dal venditore (dal 53,1 per cento di aprile al 48,4, il livello più basso da ottobre 2010) e difficoltà nel reperimento del mutuo da parte dei potenziali acquirenti (dal 63,8 al 61,0 per cento).

Trattative e tempi di vendita – Nel secondo trimestre del 2012 è ulteriormente salito il margine di sconto dei prezzi di vendita rispetto alle richieste iniziali, al 15,4 per cento dal 14,3 di aprile (era risultato pari a circa il 12 per cento nel secondo trimestre del 2011; Tavola 6). L'incremento, che ha riguardato in misura analoga le aree urbane e quelle non urbane, è stato più marcato al Centro, dove la percentuale di sconto ha raggiunto il 16 per cento (dal 14,1 registrato nel sondaggio precedente). Il tempo medio di completamento dell'incarico è aumentato a 8,2 mesi, uno in più rispetto a quanto registrato nello stesso trimestre del 2011 (7,7 mesi lo scorso gennaio; Tavola 7). Nelle aree non urbane il tempo medio di vendita di un immobile supera ora di circa due mesi quello necessario in quelle urbane (9 e 7 mesi, rispettivamente).

Modalità di finanziamento degli acquisti – Si è interrotta in aprile la progressiva flessione della percentuale di acquisti di abitazioni effettuata con accensione di un mutuo ipotecario, tornata sui livelli di fine 2011 (al 64,7 per cento, dal 60,4 registrato nell'inchiesta di gennaio; Tavola 8). L'aumento è diffuso a tutte le aree del paese con l'eccezione del Sud (dove la quota è scesa sotto il 60 per cento); è risultato particolarmente marcato nel Nord Est (di quasi 10 punti percentuali rispetto al sondaggio precedente).

Le prospettive del mercato in cui operano le agenzie – In luglio il saldo percentuale tra giudizi favorevoli e sfavorevoli sulle attese a breve termine, riferite al terzo trimestre di quest'anno, è fortemente peggiorato, a -53,5 punti percentuali da -39,8 nella rilevazione precedente (Tavola 9); solo il 5 per cento degli operatori ha riportato attese favorevoli, a fronte di quasi il 60 che ha espresso giudizi negativi (quasi 10 punti percentuali in più rispetto all'inchiesta di aprile). Il saldo relativo alle attese dei nuovi incarichi a vendere è sceso a 10,2 punti percentuali, da 23,1 nella precedente rilevazione. Le previsioni sull'andamento dei prezzi nel breve termine sono al ribasso: oltre il 70 per cento degli operatori si attende una flessione (66,6 nel sondaggio di aprile) mentre si è pressoché azzerata la quota di coloro che ne prefigurano un incremento. L'attesa di un calo dei prezzi è prevalente sia nelle aree urbane sia in quelle non urbane e in tutte le ripartizioni geografiche, risultando più accentuata al Centro.

Nelle opinioni della maggioranza delle agenzie interpellate i recenti provvedimenti di tassazione della proprietà immobiliare avrebbero contribuito ad aumentare gli incarichi a vendere e accentuato la tendenza alla diminuzione del numero di compravendite e dei prezzi (Tavola 10); nel mercato degli affitti i provvedimenti avrebbero contribuito ad accrescere il numero delle locazioni e degli incarichi a locare, con effetti di contenimento sui canoni (Tavola 11).

Le prospettive del mercato nazionale – Anche con riferimento al mercato nazionale le attese rimangono orientate al pessimismo. Circa quelle a breve termine (terzo trimestre dell'anno in corso) la quota di agenti che riportano un peggioramento delle prospettive è salita al 64,0 per cento, dal 57,0 in aprile (Tavola 12); il saldo percentuale fra attese di miglioramento e di peggioramento si è portato a -62,2 punti, da -54,4. Il peggioramento delle aspettative è risultato più accentuato nel Centro Italia e nelle aree urbane. Si aggravano le valutazioni anche sugli orizzonti più distanti (prossimi due anni): il saldo negativo tra le attese di miglioramento e di peggioramento si è portato a 22,0 punti percentuali, quasi dieci in più rispetto all'inchiesta precedente; le valutazioni sono più pessimistiche nelle aree urbane, al Nord e al Centro rispetto alle aree non urbane e al Sud.

A. Nota metodologica

A1. Il campione e il disegno

Il Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia è stato avviato nel gennaio 2009 da Banca d'Italia e Tecnoborsa e prosegue, a partire dall'edizione di ottobre 2010, anche con la cooperazione dell'Agenzia del Territorio. Le rilevazioni sono effettuate dalla società Questlab Srl nel mese successivo alla fine del trimestre di calendario (quindi in gennaio, aprile, luglio, ottobre). Le interviste per questa edizione, riferita al secondo trimestre del 2012, sono state condotte tra il 25 giugno e il 17 luglio 2012; su 4.013 agenti immobiliari contattati, 1.523 hanno partecipato al sondaggio, con un tasso di risposta del 40,0 per cento¹.

Il disegno di campionamento è stratificato. Gli strati, in totale pari a 34, sono costituiti:

- a) dai 15 comuni italiani con popolazione pari o superiore a 250.000 abitanti²;
- b) dalle 15 aree intorno ai comuni del punto a), che ne formano i relativi hinterland³;
- c) dalle 4 macro-aree geografiche nazionali (Nord Ovest; Nord Est; Centro; Sud e Isole), con l'esclusione dei 30 strati dei punti a) e b).

Il numero di unità da rilevare in ogni strato è stato scelto con un criterio misto: una numerosità di base è stata determinata in misura proporzionale al numero di transazioni rilevate, disponibili al momento della formazione del campione, in ognuno di essi (sulla base di dati territoriali forniti dall'Agenzia del Territorio). All'interno dei singoli strati si è poi provveduto a fissare una consistenza minima, al fine di garantire una numerosità campionaria tale da assicurare per ognuno un errore standard accettabile per le principali stime. È stata infine aggiunta una numerosità campionaria supplementare per le aree metropolitane, per tener conto della maggiore variabilità, al loro interno, dei fenomeni di interesse dell'indagine.

A2. L'universo di riferimento

L'universo di riferimento è costituito dalle agenzie immobiliari che operano per conto terzi. Le informazioni sulla distribuzione della popolazione sono di fonte Istat, fornite per classe di addetti e provincia⁴.

A3. La costruzione della lista di campionamento

Le liste correntemente utilizzabili sono relative agli agenti immobiliari e alle agenzie. Poiché l'universo reso disponibile dall'Istat fa riferimento a queste ultime (in quanto imprese) nella fase di costruzione della lista di agenzie da includere nel campione è

1 Percentuale che tiene conto degli errori di lista.

2 Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma (inclusa Ostia Lido), Torino, Trieste, Venezia (inclusa Mestre), Verona.

3 Definiamo come "area urbana" l'unione del comune con almeno 250.000 abitanti e del relativo hinterland. Chiamiamo "area metropolitana" l'area urbana in cui il comune più importante conta almeno 500.000 abitanti (Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino). Ogni area urbana o metropolitana corrisponde a un particolare Sistema Locale del Lavoro (Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997), definito come "l'unità territoriale identificata da un insieme di comuni contigui legati fra loro dai flussi degli spostamenti quotidiani per motivi di lavoro"; si tratta pertanto di aggregazioni di comuni che identificano mercati del lavoro omogenei. Non rilevando i vincoli amministrativi, un sistema locale può contenere, in casi residuali, comuni appartenenti a province o regioni diverse da quella del comune principale e viene individuato a partire da informazioni acquisite sul fenomeno del pendolarismo tramite il questionario del Censimento generale della popolazione.

4 Si è utilizzato l'aggiornamento relativo al 2010. Le imprese del campione operanti in conto proprio, che ammontano a circa il 7 per cento del campione, sono considerate autorappresentative.

stata prestata particolare attenzione nel produrre una lista con un unico agente per agenzia. Le liste considerate per la costruzione del campione sono le seguenti:

- a) agenti associati alla Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali (FIAIP) (circa 12.000 unità);
- b) agenti accreditati presso le Borse immobiliari (circa 200 unità);
- c) agenti corrispondenti dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) gestito dall'Agenzia del Territorio (circa 600 unità).

Allo scopo di colmare eventuali carenze rispetto alla numerosità teorica e per attenuare, laddove opportuno, le possibili distorsioni causate dall'utilizzo di liste relative ad associazioni di categoria, si utilizza anche una lista di agenti estratti dagli elenchi delle Camere di commercio (in totale circa 45.000 unità). Questa lista è in linea di principio esaustiva, ma le indispensabili informazioni per il contatto delle unità sono talvolta incomplete o non aggiornate.

A4. La ponderazione

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello di strato, tiene conto del rapporto tra il numero di imprese rilevate e quello di imprese presenti nell'universo di riferimento.

La procedura di ponderazione adottata è svolta in un'unica fase. Sia h la generica cella di strato e al suo interno N_h il numero di imprese della popolazione di interesse e n_h quello del campione⁵. Il peso per ogni impresa dello strato h è pertanto:

$$w_h = \frac{N_h}{n_h}$$

Per costruzione, la somma dei pesi di ogni cella restituisce la numerosità della popolazione di interesse in essa contenuta. In corrispondenza di ogni indagine trimestrale tali pesi vengono ricalcolati sulla base della distribuzione della popolazione di interesse disponibile alla data più recente.

A5. Gli stimatori utilizzati

Per una generica variabile quantitativa X , la stima della media è effettuata con uno stimatore dato da:

$$\bar{X} = \frac{1}{\sum w_i} \sum w_i X_i$$

dove w_i è il peso associato alla singola unità del campione. Il peso può essere sia quello originario di disegno (vedi par. A4) sia quello ottenuto moltiplicando quest'ultimo per una variabile di scala che consenta di tener conto della diversa dimensione delle agenzie del campione⁶.

A6. Gli errori standard

Le stime delle percentuali, riferite al totale nazionale, presentano errori standard non superiori all'1,3 per cento, ovvero intervalli di confidenza (al 95 per cento) al massimo pari a 2,6 punti percentuali. Nella Tavola 1a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli

⁵ Il simbolo n_h indica la numerosità campionaria effettiva. In questo modo si effettua implicitamente una correzione dei pesi per tenere conto delle mancate risposte totali.

⁶ Per tutti questi aspetti, incluse le tecniche di calcolo degli errori standard si veda ad esempio, Cicchitelli, F., A. Herzel e G.E. Montanari, *Il campionamento statistico*, Bologna, Il Mulino, 1994.

errori standard delle percentuali di agenzie per il totale del campione e per alcune disaggregazioni territoriali; tali stime tengono conto anche della correzione necessaria per la popolazione finita (*finite population correction*). Si noti che l'utilizzo di domini di classificazione geografica meno ampi comporta una riduzione di precisione rispetto alle stime per il totale del campione, circostanza di cui è necessario tenere conto nell'analisi dei risultati.

Tav. 1a - Errori standard delle principali stime
(punti percentuali)

	Stime espresse come percentuali di agenzie									
	5 % 95 %	10 % 90 %	15 % 85 %	20 % 80 %	25 % 75 %	30 % 70 %	35 % 65 %	40 % 60 %	45 % 55 %	50 % 50 %
Per ripartizioni geografiche										
Nord Ovest	1,0	1,4	1,7	1,9	2,0	2,1	2,2	2,3	2,3	2,3
di cui: aree urbane.....	1,3	1,8	2,1	2,4	2,6	2,7	2,8	2,9	3,0	3,0
di cui: aree non urbane.....	1,6	2,2	2,7	3,0	3,2	3,4	3,6	3,7	3,7	3,7
Nord Est	1,1	1,6	1,9	2,1	2,3	2,4	2,5	2,6	2,6	2,6
di cui: aree urbane.....	1,5	2,0	2,4	2,7	2,9	3,1	3,2	3,3	3,3	3,3
di cui: aree non urbane.....	1,8	2,5	2,9	3,3	3,5	3,7	3,9	4,0	4,1	4,1
Centro.....	1,1	1,6	1,9	2,1	2,3	2,4	2,5	2,6	2,6	2,6
di cui: aree urbane.....	1,5	2,0	2,4	2,7	3,0	3,1	3,3	3,3	3,4	3,4
di cui: aree non urbane.....	1,8	2,4	2,9	3,2	3,5	3,7	3,9	4,0	4,0	4,0
Sud e Isole.....	1,1	1,5	1,8	2,0	2,1	2,3	2,4	2,4	2,5	2,5
di cui: aree urbane.....	1,4	2,0	2,3	2,6	2,8	3,0	3,1	3,2	3,3	3,3
di cui: aree non urbane.....	1,6	2,2	2,6	2,9	3,2	3,3	3,5	3,6	3,6	3,6
Per popolazione residente										
Aree urbane ⁽¹⁾	0,7	1,0	1,2	1,3	1,4	1,5	1,6	1,6	1,6	1,6
Aree non urbane	0,8	1,2	1,4	1,5	1,7	1,8	1,8	1,9	1,9	1,9
Aree metropolitane ⁽²⁾	0,9	1,2	1,5	1,6	1,8	1,9	2,0	2,0	2,0	2,0
Aree non metropolitane.....	0,7	0,9	1,1	1,3	1,4	1,4	1,5	1,5	1,6	1,6
Totale.....	0,5	0,8	0,9	1,0	1,1	1,1	1,2	1,2	1,2	1,3

(1) Aree urbane facenti capo ai comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo del comune principale, la cintura urbana ("hinterland") individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (2) Aree metropolitane facenti capo ai Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo del comune, la cintura urbana ("hinterland") individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

B. Grafici e Tavole

Figura 1

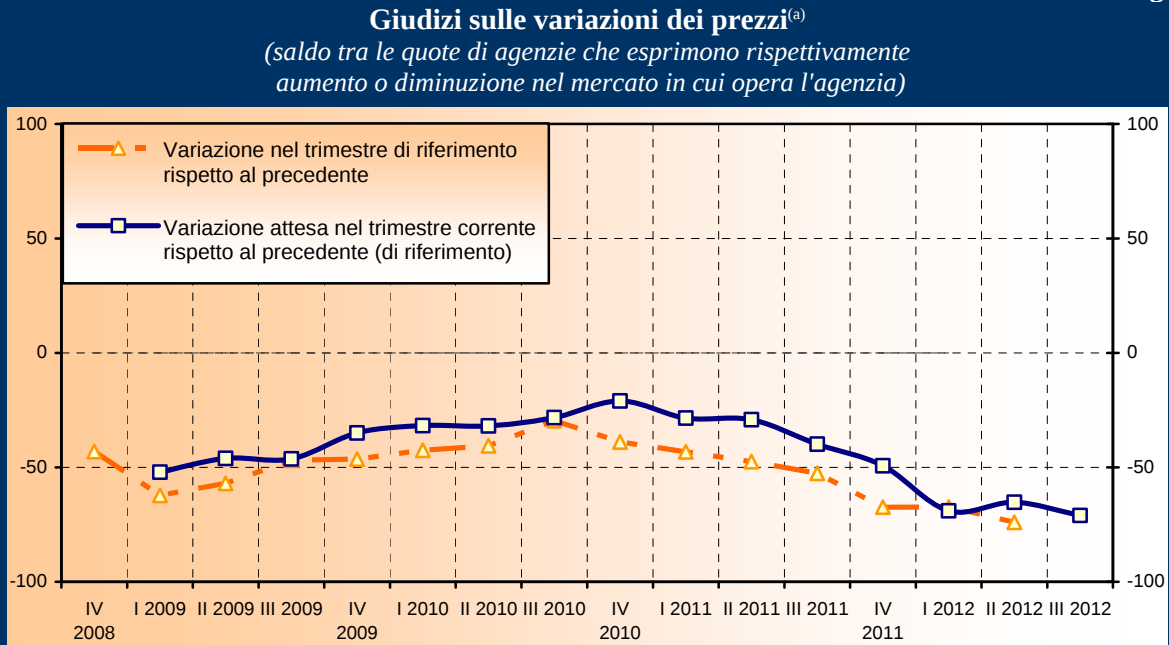
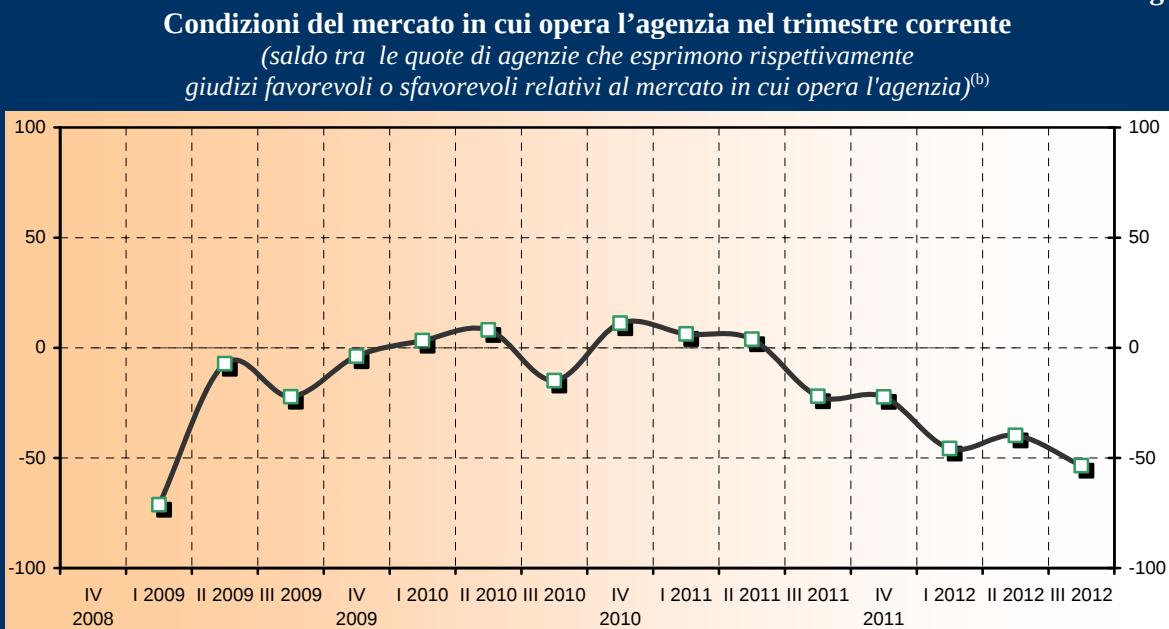


Figura 2



Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa-Agenzia del Territorio sul mercato delle abitazioni in Italia. – (a) Le percentuali sono riferite alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno dichiarato di avere effettuato vendite nel trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2010). – (b) Le percentuali sono riferite alla media delle risposte per i singoli mercati locali.

Tavola 1 – Distribuzione del campione e dell'universo
(unità, valori percentuali; trimestre di riferimento: aprile-giugno 2012)

	agenzie rilevate (a)	universo delle agenzie⁽¹⁾ (b)	frazione sondata (a)/(b) (percentuale)
Per ripartizioni geografiche			
Nord Ovest.....	445	11.932	3,7
di cui: aree urbane ⁽²⁾ ..	270	5.458	4,9
aree non urbane	175	6.474	2,7
Nord Est.....	349	7.011	5,0
di cui: aree urbane ⁽²⁾ ..	204	2.307	8,8
aree non urbane	145	4.704	3,1
Centro.	350	7.996	4,4
di cui: aree urbane ⁽²⁾ ..	202	3.525	5,7
aree non urbane	148	4.471	3,3
Sud e Isole.	379	5.08	7,5
di cui: aree urbane ⁽²⁾ ..	200	1.374	14,6
aree non urbane	179	3.706	4,8
Per popolazione residente			
Aree urbane (oltre 250 mila abitanti) ⁽²⁾	876	12.664	6,9
Aree non urbane (fino a 250 mila abitanti)	647	19.355	3,3
Aree metropolitane (oltre 500 mila abitanti) ⁽³⁾	560	9.097	6,2
Aree non metropolitane (fino a 500 mila abitanti)	963	22.922	4,2
Totale.	1.523	32.019	4,8

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa-Agenzia del Territorio sul mercato delle abitazioni in Italia. – (1) Istat-Asia (2010). La popolazione è composta dalle imprese operanti nell'intermediazione immobiliare per conto terzi. Le imprese del campione operanti nell'intermediazione immobiliare per conto proprio, considerate autorappresentative, sono aggiunte alla popolazione. – (2) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana ("hinterland") individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 2 – Giudizi sui prezzi di vendita ⁽¹⁾
(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: aprile-giugno 2012)

	Andamento rispetto al periodo precedente		
	in diminuzione	stabile	in aumento
Per ripartizioni geografiche			
Nord Ovest.....	72,8	27,0	0,3
di cui: aree urbane ⁽²⁾	72,8	26,6	0,6
aree non urbane	72,7	27,3	0,0
Nord Est.	72,2	27,8	0,0
di cui: aree urbane ⁽²⁾	78,3	21,6	0,0
aree non urbane	69,1	30,9	0,0
Centro.....	78,4	21,2	0,4
di cui: aree urbane ⁽²⁾	80,0	20,0	0,0
aree non urbane	77,1	22,2	0,7
Sud e Isole.....	75,3	23,6	1,1
di cui: aree urbane ⁽²⁾	77,3	22,0	0,8
aree non urbane	74,5	24,2	1,2
Per popolazione residente			
Aree urbane (oltre 250 mila abitanti) ⁽²⁾	76,3	23,3	0,4
Aree non urbane (fino a 250 mila abitanti)	73,2	26,4	0,4
Aree metropolitane (oltre 500 mila abitanti) ⁽³⁾	75,6	23,9	0,5
Aree non metropolitane (fino a 500 mila abitanti).....	74,0	25,7	0,3
Totale.	74,4	25,2	0,4
<i>per memoria:</i> Primo trimestre 2012.....	69,1	29,0	1,8
Quarto trimestre 2011	66,5	32,8	0,6
Terzo trimestre 2011	51,2	47,9	0,9
Secondo trimestre 2011.....	46,8	51,9	1,3

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa-Agenzia del Territorio sul mercato delle abitazioni in Italia. – (1) Le percentuali sono riferite alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno dichiarato di avere effettuato vendite nel trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2010). – (2) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (“hinterland”) individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 3 – Tipologia delle abitazioni vendute nel trimestre di riferimento ⁽¹⁾
(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: aprile-giugno 2012)

	Quota di agenzie che hanno venduto abitazioni	di cui:		
		solo nuove	solo preesistenti	nuove e preesistenti
Per ripartizioni geografiche				
Nord Ovest.	66,3	4,2	42,8	19,3
di cui: aree urbane ⁽²⁾	68,5	4,1	47,8	16,5
aree non urbane.....	64,5	4,2	38,6	21,7
Nord Est.	64,1	5,6	39,5	19,0
di cui: aree urbane ⁽²⁾	63,6	8,4	36,9	18,4
aree non urbane.....	64,3	4,3	40,7	19,3
Centro.....	60,7	2,6	43,4	14,8
di cui: aree urbane ⁽²⁾	60,2	3,1	50,8	6,3
aree non urbane.....	61,1	2,1	37,5	21,5
Sud e Isole.	55,4	3,1	42,8	9,5
di cui: aree urbane ⁽²⁾	53,9	3,0	42,7	8,2
aree non urbane.....	55,9	3,1	42,9	9,9
Per popolazione residente				
Aree urbane (oltre 250 mila abitanti) ⁽²⁾	63,7	4,5	46,1	13,1
Aree non urbane (fino a 250 mila abitanti).....	62,0	3,5	39,7	18,8
Aree metropolitane (oltre 500 mila abitanti) ⁽³⁾	64,9	3,5	49,2	12,1
Aree non metropolitane (fino a 500 mila ab.)	61,8	4,1	39,4	18,3
Totale	62,7	3,9	42,2	16,5
<i>per memoria:</i> Primo trimestre 2012				
Quarto trimestre 2011.....	72,1	4,8	46,3	21,0
Terzo trimestre 2011	65,5	4,4	42,4	18,6
Secondo trimestre 2011	69,3	4,8	44,1	20,4

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa-Agenzia del Territorio sul mercato delle abitazioni in Italia. – (1) I dati sono riferiti alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno partecipato all'indagine relativa al trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2010). – (2) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana ("hinterland") individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 4 - Incarichi a vendere⁽¹⁾
(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: aprile-giugno 2012)

	Numero di incarichi da evadere alla fine del trimestre rispetto al periodo precedente			Numero di nuovi incarichi ricevuti nel trimestre rispetto al periodo precedente		
	inferiore	uguale	superiore	inferiore	uguale	superiore
Per ripartizioni geografiche						
Nord Ovest.	16,0	31,3	52,7	21,9	36,0	42,1
di cui: aree urbane ⁽²⁾	13,9	36,2	49,9	20,7	39,0	40,3
aree non urbane.....	17,7	27,2	55,1	23,0	33,5	43,5
Nord Est.....	13,8	29,7	56,5	15,3	35,9	48,8
di cui: aree urbane ⁽²⁾	12,6	28,7	58,7	14,0	41,0	45,0
aree non urbane.....	14,4	30,2	55,4	15,9	33,3	50,7
Centro.	14,7	27,2	58,1	16,8	31,1	52,1
di cui: aree urbane ⁽²⁾	20,2	32,5	47,4	23,0	32,1	44,9
aree non urbane.....	10,5	23,1	66,4	12,0	30,3	57,8
Sud e Isole.	14,5	27,2	58,4	17,2	29,7	53,1
di cui: aree urbane ⁽²⁾	15,1	29,9	55,0	19,8	32,2	48,0
aree non urbane.....	14,3	26,1	59,6	16,3	28,8	55,0
Per popolazione residente						
Aree urbane (oltre 250 mila abitanti) ⁽²⁾	15,6	33,1	51,3	20,0	36,7	43,3
Aree non urbane (fino a 250 mila abitanti).....	14,6	26,8	58,7	17,4	31,8	50,8
Aree metropolitane (oltre 500 mila abitanti) ⁽³⁾	15,6	34,7	49,6	21,8	36,7	41,5
Aree non metropolitane (fino a 500 mila ab.)	14,7	27,1	58,2	17,1	32,5	50,3
Totale.	15,0	29,3	55,8	18,4	33,7	47,8
<i>per memoria:</i> Primo trimestre 2012	15,6	34,4	50,1	17,8	36,2	46,0
Quarto trimestre 2011.....	15,9	40,3	43,8	24,6	40,6	34,9
Terzo trimestre 2011	15,0	42,6	42,4	20,6	43,6	35,7
Secondo trimestre 2011	15,6	45,6	38,8	22,3	43,3	34,4

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa-Agenzia del Territorio sul mercato delle abitazioni in Italia. – (1) I dati sono riferiti alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno partecipato all'indagine relativa al trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2010). – (2) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana ("hinterland") individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 5 - Cause prevalenti di cessazione dell'incarico a vendere⁽¹⁾
(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: aprile-giugno 2012)

	Proposte di acquisto a prezzi bassi per il venditore	Attese di prezzi più favorevoli	Assenza di proposte di acquisto causa prezzi troppo alti	Troppo tempo trascorso dall'inizio dell'incarico	Difficoltà nel reperimento del mutuo	Sopraggiunte difficoltà per il venditore	Altro
Per ripartizioni geografiche							
Nord Ovest.	46,3	23,3	68,2	25,2	60,2	4,2	5,2
di cui: aree urbane ⁽²⁾	50,8	23,4	66,9	19,5	61,1	3,9	5,5
aree non urbane	42,5	23,1	69,3	30,0	59,4	4,4	5,0
Nord Est.	42,4	19,6	59,8	26,8	63,3	4,7	9,6
di cui: aree urbane ⁽²⁾	47,3	26,8	61,2	20,4	59,9	2,5	7,0
aree non urbane	40,1	16,1	59,1	30,0	65,0	5,9	10,9
Centro.	52,3	24,6	63,8	22,9	59,3	2,7	8,2
di cui: aree urbane ⁽²⁾	56,3	32,3	64,9	16,4	49,2	1,7	7,6
aree non urbane	49,2	18,6	62,8	27,9	67,1	3,6	8,6
Sud e Isole.	55,0	24,0	62,9	22,3	62,5	3,7	5,0
di cui: aree urbane ⁽²⁾ ..	60,0	24,1	56,8	15,8	64,0	5,0	6,5
aree non urbane	53,1	24,0	65,1	24,8	62,0	3,2	4,4
Per popolazione residente							
Aree urbane (oltre 250 mila abitanti) ⁽²⁾	52,7	26,6	64,2	18,4	57,9	3,2	6,5
Aree non urbane (fino a 250 mila abitanti)	45,5	20,5	64,5	28,5	63,0	4,3	7,2
Aree metropolitane (oltre 500 mila ab.) ⁽³⁾	53,6	27,6	64,6	18,1	56,5	3,5	6,3
Aree non metropolitane (fino a 500 mila ab.)	46,3	21,0	64,3	27,1	62,8	4,0	7,1
Totale	48,4	22,9	64,4	24,5	61,0	3,9	6,9
<i>per memoria:</i> Primo trimestre 2012	53,1	20,6	60,7	22,6	63,8	3,9	6,8
Quarto trimestre 2011	50,9	19,6	64,2	23,1	62,3	3,8	5,7
Terzo trimestre 2011	54,5	22,3	65,7	21,8	55,3	2,8	4,3
Secondo trimestre 2011	52,0	21,9	65,5	21,6	51,9	3,4	5,0

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa-Agenzia del Territorio sul mercato delle abitazioni in Italia. – (1) I dati sono riferiti alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno partecipato all'indagine relativa al trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2010). Dal momento che ogni agenzia può indicare fino a tre determinanti per il mancato rinnovo dei mandati la somma delle percentuali per riga può anche essere superiore a 100. – (2) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana ("hinterland") individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 6 - Rapporto tra prezzo pagato all'acquisto e prezzo inizialmente richiesto dal venditore⁽¹⁾
(percentuali di agenzie, salvo diversa indicazione; trimestre di riferimento: aprile-giugno 2012)

	Uguale o superiore	Inferiore meno del 5%	Inferiore tra il 5 e il 10%	Inferiore tra il 10 e il 20%	Inferiore tra il 20 e il 30%	Inferiore di oltre il 30%	Riduzione media ⁽²⁾
Per ripartizioni geografiche							
Nord Ovest.....	1,6	4,0	23,5	47,0	20,2	3,8	15,3
di cui: aree urbane ⁽³⁾ ..	0,0	6,2	26,1	49,1	16,1	2,5	14,4
aree non urbane	3,0	2,0	21,0	45,0	24,0	5,0	16,1
Nord Est.....	1,1	5,5	28,1	49,6	13,8	1,9	13,8
di cui: aree urbane ⁽³⁾	0,9	3,0	23,6	54,5	16,9	1,1	14,6
aree non urbane	1,1	6,7	30,3	47,2	12,4	2,2	13,4
Centro.....	1,0	4,0	18,6	50,2	21,6	4,5	16,0
di cui: aree urbane ⁽³⁾ ..	0,9	4,5	19,9	51,2	20,7	2,7	15,4
aree non urbane	1,2	3,5	17,6	49,5	22,3	5,9	16,5
Sud e Isole.....	3,0	3,7	15,8	38,2	32,1	7,1	17,5
di cui: aree urbane ⁽³⁾ ..	1,7	1,4	11,7	45,5	31,7	7,9	18,4
aree non urbane	3,4	4,6	17,3	35,6	32,3	6,9	17,2
Per popolazione residente							
Aree urbane (oltre 250 mila abitanti) ⁽³⁾	0,6	4,7	22,7	50,3	18,9	2,8	15,1
Aree non urbane (fino a 250 mila abitanti)	2,2	4,0	22,0	45,0	22,0	4,8	15,7
Aree metropolitane (oltre 500 mila abitanti) ⁽⁴⁾	0,2	5,7	23,5	49,2	18,1	3,3	15,0
Aree non metropolitane (fino a 500 mila abitanti).....	2,1	3,7	21,8	46,3	21,9	4,3	15,6
Totale.....	1,5	4,3	22,3	47,1	20,8	4,0	15,4
<i>per memoria:</i> Primo trimestre 2012	1,4	5,8	26,5	47,1	15,8	3,4	14,3
Quarto trimestre 2011	1,1	7,8	25,3	50,7	13,0	2,0	13,7
Terzo trimestre 2011.....	2,9	11,1	32,7	37,7	13,9	1,7	12,5
Secondo trimestre 2011.....	2,7	8,5	38,5	36,9	11,7	1,7	12,1

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa-Agenzia del Territorio sul mercato delle abitazioni in Italia. – (1) Le percentuali sono riferite alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno dichiarato di avere effettuato vendite nel trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2010). – (2) Riduzione media percentuale ottenuta considerando il punto centrale di ogni intervallo e ipotizzando 0 per la modalità di risposta inferiore e 35 per quello superiore. – (3) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana ("hinterland") individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (4) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 7 - Tempi di vendita⁽¹⁾
(mesi; trimestre di riferimento: aprile-giugno 2012)

	Tempo medio percorso tra affidamento dell'incarico e effettiva vendita (mesi)
Per ripartizioni geografiche	
Nord Ovest.	8,3
di cui: aree urbane ⁽²⁾	7,1
aree non urbane.....	9,4
Nord Est.	8,6
di cui: aree urbane ⁽²⁾	8,5
aree non urbane.....	8,6
Centro.....	7,8
di cui: aree urbane ⁽²⁾	6,3
aree non urbane.....	9,1
Sud e Isole.....	8,1
di cui: aree urbane ⁽²⁾	6,8
aree non urbane.....	8,6
Per popolazione residente	
Aree urbane (oltre 250 mila abitanti) ⁽²⁾	7,1
Aree non urbane (fino a 250 mila abitanti).....	9,0
Aree metropolitane (oltre 500 mila abitanti) ⁽³⁾	6,7
Aree non metropolitane (fino a 500 mila abitanti).....	8,9
Totale.....	8,2
<i>per memoria:</i> Primo trimestre 2012	7,7
Quarto trimestre 2011	7,6
Terzo trimestre 2011	7,1
Secondo trimestre 2011	7,2

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa-Agenzia del Territorio sul mercato delle abitazioni in Italia. – (1) I mesi e le percentuali sono riferite alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno dichiarato di avere effettuato vendite nel trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2010). – (2) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (“hinterland”) individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 8 - Acquisti di abitazione e mutui ipotecari ⁽¹⁾
(valori percentuali; trimestre di riferimento: aprile-giugno 2012)

	Percentuale di acquisti finanziati con mutuo	Rapporto tra prestito e valore dell'immobile
Per ripartizioni geografiche		
Nord Ovest.....	67,5	67,8
di cui: aree urbane ⁽²⁾ ..	65,9	65,4
aree non urbane	69,6	69,9
Nord Est.....	67,2	63,3
di cui: aree urbane ⁽²⁾ ..	64,8	65,7
aree non urbane	68,3	62,1
Centro.....	58,7	55,7
di cui: aree urbane ⁽²⁾ ..	56,0	51,0
aree non urbane	60,5	59,6
Sud e Isole.....	59,3	60,6
di cui: aree urbane ⁽²⁾ ..	66,9	61,5
aree non urbane	56,5	60,3
Per popolazione residente		
Aree urbane (oltre 250 mila abitanti) ⁽²⁾	64,0	61,5
Aree non urbane (fino a 250 mila abitanti).....	65,3	64,1
Aree metropolitane (fino a 500 mila abitanti) ⁽³⁾	63,6	61,1
Aree non metropolitane (fino a 500 mila abitanti).....	65,3	63,8
Totale.....	64,7	63,0
<i>per memoria:</i> Primo trimestre 2012.....	60,4	61,5
Quarto trimestre 2011	63,7	66,9
Terzo trimestre 2011.....	67,1	67,6
Secondo trimestre 2011.....	72,6	73,0

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa-Agenzia del Territorio sul mercato delle abitazioni in Italia. – (1) Risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno dichiarato di avere effettuato vendite nel trimestre di riferimento. Stime ponderate con il numero di case vendute dichiarato dai rispondenti e riferite alla popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2010). – (2) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana ("hinterland") individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 9 - Prospettive del mercato in cui opera l'agenzia⁽¹⁾*(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: aprile-giugno 2012; trimestre in corso: luglio-settembre 2012)*

	Condizioni attese nel mercato in cui opera l'agenzia nel trimestre in corso			Numero atteso di nuovi incarichi a vendere nel trimestre in corso rispetto a quello di riferimento			Livello atteso dei prezzi nel trimestre in corso rispetto a quello di riferimento ⁽²⁾		
	sfavorevoli	normali	favorevoli	inferiore	uguale	superiore	inferiore	uguale	superiore
Per ripartizioni geografiche									
Nord Ovest	55,7	38,5	5,8	21,8	52,2	26,0	68,8	31,2	0,0
di cui: aree urbane ⁽³⁾	50,8	43,9	5,3	27,8	52,5	19,7	68,0	32,0	0,0
aree non urbane.....	59,9	34,0	6,2	16,9	51,9	31,3	69,5	30,5	0,0
Nord Est	66,2	30,5	3,3	19,5	51,5	29,0	71,0	29,0	0,0
di cui: aree urbane ⁽³⁾	67,1	28,7	4,2	21,9	53,9	24,2	72,4	27,5	0,0
aree non urbane.....	65,7	31,4	2,9	18,3	50,4	31,4	70,3	29,7	0,0
Centro	58,2	36,1	5,8	18,8	49,0	32,3	72,6	27,4	0,0
di cui: aree urbane ⁽³⁾	59,2	36,6	4,2	26,2	50,3	23,5	73,7	26,3	0,0
aree non urbane.....	57,3	35,7	7,0	12,9	47,9	39,2	71,6	28,4	0,0
Sud e Isole	55,1	40,7	4,2	18,1	44,2	37,7	74,8	24,2	1,0
di cui: aree urbane ⁽³⁾	59,6	33,2	7,2	17,9	52,6	29,5	73,7	25,8	0,5
aree non urbane.....	53,4	43,5	3,1	18,1	41,2	40,7	75,2	23,6	1,2
Per popolazione residente									
Aree urbane (oltre 250 mila ab.) ⁽³⁾	57,1	37,9	5,0	25,2	52,1	22,7	71,0	28,9	0,1
Aree non urbane (fino a 250 mila ab.)...	59,5	35,6	5,0	16,5	48,5	35,0	71,3	28,5	0,2
Aree metropolitane (oltre 500 mila ab.) ⁽⁴⁾	54,3	40,4	5,3	27,5	51,6	20,9	70,5	29,4	0,1
Aree non metropolitane (fino a 500 mila ab.)	60,2	35,0	4,9	17,0	49,3	33,7	71,4	28,3	0,2
Totale⁽⁵⁾	58,5	36,5	5,0	19,9	49,9	30,1	71,2	28,6	0,2
<i>per memoria: Primo trimestre 2012</i>	48,8	42,3	9,0	13,1	50,7	36,2	66,6	32,0	1,4
Quarto trimestre 2011	55,0	35,7	9,3	18,8	51,2	30,0	68,0	31,1	0,9
Terzo trimestre 2011	36,8	48,6	14,5	14,9	53,6	31,5	50,8	47,4	1,8
Secondo trimestre 2011	34,9	52,7	12,4	21,8	52,5	25,7	43,0	55,1	1,9

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa-Agenzia del Territorio sul mercato delle abitazioni in Italia. – (1) Le percentuali sono riferite alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno partecipato all'indagine relativa al trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2010). – (2) Variabile continua discretizzata come segue: “in diminuzione”: variazione negativa superiore all'1 per cento, “stabile”: variazione compresa tra -1 e +1 per cento, “in aumento”: variazione positiva superiore all'1 per cento. – (3) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (“hinterland”) individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (4) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo. – (5) Media delle risposte riferite ai singoli mercati locali.

Tavola 10 – Opinioni degli agenti sui primi effetti dei recenti provvedimenti fiscali: compravendite⁽¹⁾
(percentuali di agenzie)

	Sul numero di compravendite			Sugli incarichi a vendere			Sui prezzi di vendita		
	tendenza diminuzione	effetto trascurabile	tendenza aumento	tendenza diminuzione	effetto trascurabile	tendenza aumento	tendenza diminuzione	effetto trascurabile	tendenza aumento
Per ripartizioni geografiche									
Nord Ovest	71,5	21,4	7,0	15,7	30,6	53,6	74,1	25,0	0,9
di cui: aree urbane ⁽²⁾	66,8	27,1	6,0	15,2	32,1	52,6	76,4	21,8	1,8
aree non urbane	76,0	16,0	8,0	16,2	29,2	54,6	72,0	28,0	.
Nord Est.....	79,4	15,0	5,6	11,9	21,4	66,6	79,9	19,2	0,9
di cui: aree urbane ⁽²⁾	78,3	16,0	5,7	13,7	22,2	64,1	79,6	19,8	0,6
aree non urbane	80,0	14,5	5,6	11,1	21,1	67,8	80,0	18,9	1,1
Centro	78,0	16,7	5,3	12,7	19,2	68,1	79,4	19,9	0,7
di cui: aree urbane ⁽²⁾	78,5	17,1	4,4	13,5	25,2	61,2	81,3	18,7	0,0
aree non urbane	77,7	16,5	5,9	12,1	14,4	73,5	77,9	20,9	1,2
Sud e Isole	76,3	15,9	7,8	5,3	20,2	74,6	76,3	19,9	3,8
di cui: aree urbane ⁽²⁾	75,8	19,8	4,4	7,3	18,8	73,9	77,3	21,1	1,6
aree non urbane	76,5	14,5	9,0	4,6	20,6	74,8	75,9	19,5	4,6
Per popolazione residente									
Aree urbane (più di 250 mila abitanti) ⁽²⁾ .	72,8	21,8	5,4	13,8	27,3	58,9	78,4	20,5	1,1
Aree non urbane (meno di 250 mila abitanti)	77,5	15,4	7,1	11,9	22,3	65,8	76,1	22,5	1,3
Aree metropolitane (più di 500 mila abit.) ⁽³⁾	70,1	24,8	5,1	14,7	31,1	54,3	76,8	21,9	1,3
Aree non metropolitane (meno di 500 mila)	77,9	15,2	6,9	11,8	21,5	66,7	77,1	21,7	1,2
Totale	75,6	18,0	6,4	12,7	24,3	63,0	77,0	21,7	1,2
<i>per memoria: Primo trimestre 2012</i>	74,2	17,4	8,4	11,6	25,2	63,2	76,9	21,3	1,8

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa-Agenzia del Territorio sul mercato delle abitazioni in Italia. – (1) Le percentuali sono riferite alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno partecipato all'indagine relativa al trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2010). – (2) Comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana ("hinterland") individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 11 – Opinioni degli agenti sui primi effetti dei recenti provvedimenti fiscali: locazioni ⁽¹⁾
(percentuali di agenzie)

	Sul numero di locazioni o incarichi a locare			Sui canoni di locazione		
	tendenza diminuzione	effetto trascurabile	tendenza aumento	tendenza diminuzione	effetto trascurabile	tendenza aumento
Per ripartizioni geografiche						
Nord Ovest.....	12,8	34,7	52,5	44,7	36,6	18,7
di cui: aree urbane ⁽²⁾	13,4	33,7	53,0	47,8	31,0	21,3
aree non urbane.....	12,3	35,7	52,0	41,8	41,8	16,4
Nord Est.....	12,3	41,9	45,9	34,0	46,3	19,7
di cui: aree urbane ⁽²⁾	11,5	38,3	50,2	43,0	42,5	14,5
aree non urbane.....	12,6	43,6	43,7	29,4	48,2	22,3
Centro	10,6	38,7	50,7	46,6	39,4	14,1
di cui: aree urbane ⁽²⁾	12,6	30,5	56,9	58,5	30,7	10,8
aree non urbane.....	8,9	45,5	45,6	36,4	46,8	16,9
Sud e Isole	9,5	31,9	58,7	28,0	37,7	34,3
di cui: aree urbane ⁽²⁾	12,7	31,1	56,3	36,3	30,2	33,5
aree non urbane.....	8,3	32,1	59,5	25,1	40,4	34,5
Per popolazione residente						
Aree urbane (più di 250 mila abitanti) ⁽²⁾ .	12,8	33,5	53,8	48,7	33,0	18,3
Aree non urbane (meno di 250 mila abitanti)	10,9	39,3	49,7	34,5	44,3	21,2
Aree metropolitane (più di 500 mila abit.) ⁽³⁾	13,0	32,5	54,5	50,2	31,2	18,7
Aree non metropolitane (meno di 500 mila)	11,1	38,8	50,1	36,1	43,3	20,6
Totale	11,7	36,9	51,4	40,4	39,6	20,0
<i>per memoria:</i> Primo trimestre 2012	14,2	37,6	48,2	35,5	37,8	26,7

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa-Agenzia del Territorio sul mercato delle abitazioni in Italia. – (1) Le percentuali sono riferite alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno partecipato all'indagine relativa al trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2010). – (2) Comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana ("hinterland") individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 12 – Situazione generale del mercato immobiliare in Italia⁽¹⁾
(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: aprile-giugno 2012; trimestre in corso: luglio-settembre 2012)

	Attese per il trimestre in corso rispetto a quello di riferimento			Attese nei prossimi due anni rispetto al trimestre di riferimento		
	peggiore	uguale	migliore	peggiore	uguale	migliore
Per ripartizioni geografiche						
Nord Ovest.....	62,0	35,7	2,2	46,0	25,3	28,8
di cui: aree urbane ⁽²⁾ ..	60,8	37,3	1,9	39,2	31,1	29,7
aree non urbane	63,1	34,4	2,5	51,6	20,4	28,0
Nord Est.....	66,2	33,2	0,6	54,6	26,4	19,0
di cui: aree urbane ⁽²⁾ ..	75,7	23,9	0,4	52,6	24,5	22,9
aree non urbane	61,6	37,7	0,7	55,5	27,4	17,1
Centro.	67,5	30,7	1,8	49,4	25,4	25,2
di cui: aree urbane ⁽²⁾ ..	65,5	33,9	0,5	45,6	24,2	30,2
aree non urbane	69,0	28,1	2,9	52,7	26,4	20,9
Sud e Isole.	59,8	38,1	2,2	40,1	30,3	29,6
di cui: aree urbane ⁽²⁾ ..	58,1	38,9	3,0	34,5	28,8	36,7
aree non urbane	60,4	37,8	1,9	42,1	30,9	27,0
Per popolazione residente						
Aree urbane (oltre 250 mila abitanti) ⁽²⁾	64,6	34,0	1,4	43,0	27,7	29,4
Aree non urbane (fino a 250 mila abitanti)	63,5	34,4	2,0	51,0	25,5	23,5
Aree metropolitane (oltre 500 mila abitanti) ⁽³⁾	61,8	36,9	1,4	39,7	29,2	31,1
Aree non metropolitane (fino a 500 mila abitanti)	64,8	33,2	1,9	51,0	25,2	23,8
Totale.	64,0	34,3	1,8	47,8	26,3	25,8
<i>per memoria:</i> Primo trimestre 2012.....	57,0	40,4	2,6	40,7	30,4	28,8
Quarto trimestre 2011	61,0	35,3	3,7	40,2	29,6	30,2
Terzo trimestre 2011.....	43,1	50,2	6,8	35,8	31,9	32,3
Secondo trimestre 2011	34,8	58,3	7,0	24,5	32,7	42,8

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa-Agenzia del Territorio sul mercato delle abitazioni in Italia. – (1) Le percentuali sono riferite alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno partecipato all'indagine relativa al trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2010). – (2) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana ("hinterland") individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

LUGLIO 2012

Nome del rispondente _____

Telefono _____ Fax _____ E-Mail _____

1. Presentazione

Questa indagine è svolta ogni tre mesi da **Questlab Srl** per conto della **Banca d'Italia**, di **Tecnoborsa** (Organizzazione del sistema delle Camere di Commercio per lo sviluppo e la regolazione dell'economia immobiliare) e dell'**Agenzia del Territorio**, con lo scopo di acquisire informazioni sullo stato del mercato immobiliare residenziale in Italia.

All'inizio di ciascuna sezione troverà delle indicazioni che potrebbero essere utili per fornire la risposta alle singole domande. Il questionario è organizzato in tre sezioni: (A) l'andamento delle compravendite di immobili residenziali; (B) le quotazioni; (C) le prospettive a breve termine. La maggior parte delle domande del questionario sono di natura qualitativa; solo alcune richiederanno una valutazione numerica.

Il questionario è rivolto agli **agenti immobiliari** o agli **operatori** in grado di rispondere in merito all'attività dell'**agenzia nel suo complesso**.

Il report contenente i risultati della trascorsa edizione del sondaggio è scaricabile all'indirizzo internet http://www.bancaditalia.it/statistiche/indcamp/sondaggio_mercato_abitazioni

2. Indicazioni generali

- Quando sono richieste delle variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ per gli aumenti; — per le diminuzioni).
- Le risposte devono essere riferite agli andamenti registrati nel trimestre **aprile-giugno 2012**.
- Nelle risposte riferirsi **esclusivamente alle unità abitative**, escludendo altri tipi di unità (box, cantine etc.).

3. Per informazioni su aspetti operativi nella compilazione del questionario:

Questlab Srl via Ospedale 27 30174 Venezia Mestre, telefono 0415044370, telefax 0415044244, e-mail: info@questlab.it

4. Per chiarimenti e informazioni su aspetti metodologici:

Banca d'Italia via Nazionale 91 00184 Roma – telefono 0647923324-0647922190, telefax 0647929210, e-mail: studi.rms@bancaditalia.it

Tecnoborsa via Capitan Bavastro 116 00154 Roma – telefono 0657300710 – Fax 0657301832, e-mail: osservatorio@tecnoborsa.com

Agenzia del Territorio largo Leopardi 5 00185 Roma – telefono 0647775270 – Fax 0647775440, e-mail: at_territorioinforma@agenziaterritorio.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. 196/2003

Questa indagine è curata dalla Banca d'Italia, da Tecnoborsa e dall'Agenzia del Territorio e ha lo scopo principale di rilevare, ogni tre mesi, le previsioni delle agenzie immobiliari italiane su alcuni fenomeni economici. La collaborazione richiesta è del tutto volontaria. Le informazioni sono raccolte dalla Questlab S.r.l. e utilizzate dalla Banca d'Italia, da Tecnoborsa e dall'Agenzia del Territorio per fini di ricerca. I dati saranno conservati senza limiti di tempo e trattati con modalità atte a garantire la riservatezza dei rispondenti, in osservanza al D.Lgs. 196/2003 ("codice della privacy", nel seguito "codice"). I risultati dell'indagine saranno pubblicati esclusivamente in forma anonima e aggregata. Gli interessati potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del citato "codice" – che prevede tra gli altri il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei o incompleti, nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi – nei confronti del titolare o dei responsabili del trattamento. *Titolare del trattamento dei dati:* Banca d'Italia: Servizio Organizzazione, Via Nazionale 91, 00184 ROMA. *Responsabile del trattamento dei dati:* per la Questlab S.r.l.: Giuseppe Castiello, Via Ospedale 27, 30174 VENEZIA – MESTRE; per la Banca d'Italia: Servizio Studi di Congiuntura e Politica Monetaria, Via Nazionale 91, 00184 ROMA; per Tecnoborsa SCPA: Ettore Troiani, Via Capitan Bavastro 116, 00154 ROMA; per l'Agenzia del Territorio: Direttore Centrale Osservatorio Mercato Immobiliare e Servizi Estimativi, Largo Leopardi 5, 00185 ROMA.

Denominazione dell'impresa: _____

Forma giuridica: ☐ SRL ☐ SPA ☐ SAS ☐ SNC ☐ Ditta individuale ☐ Altro (specificare): _____

Impresa è affiliata ad un gruppo? ☐ No ☐ Sì, nome del gruppo: _____

(per gruppo si intende un insieme di più imprese controllate direttamente o indirettamente attraverso una o più catene di controllo – per esempio franchising – dalle medesime persone fisiche o dal medesimo ente):

Nel corso degli ultimi 12 mesi la sua agenzia ha operato prevalentemente in:	☐ Compravendita di beni immobili propri ☐ Compravendita di beni immobili per conto terzi
---	---

Nel corso degli ultimi 12 mesi la sua agenzia ha operato nella locazione di immobili?	☐ no ☐ sì
--	---

NOTA GENERALE: Per vendite o compravendite si intendono gli incarichi a vendere portati a termine con successo dalla Sua agenzia, riferiti al momento dell'accettazione dell'offerta da parte del venditore ovvero alla stipula del contratto preliminare di vendita. In caso di compravendite effettuate in più comuni, riferisca tutte le risposte al comune in cui si concentra la maggior parte dell'attività dell'agenzia, misurata dal numero complessivo delle compravendite.

1. Quanti agenti operano attualmente per l'agenzia (Lei incluso)?	_____
--	-------

2. Consideri la situazione del mercato immobiliare nel solo territorio in cui opera l'agenzia: come la giudica nel trimestre aprile-giugno 2012 rispetto a quello precedente?	☐ Migliore ☐ Uguale ☐ Peggior
--	--

3. L'agenzia ha venduto abitazioni?	Nel trimestre gennaio-marzo 2012	Nel trimestre aprile-giugno 2012
	Si, solo abitazioni nuove __	Si, solo abitazioni nuove __
	Si, solo abitazioni preesistenti __	Si, solo abitazioni preesistenti __
	Si, abitazioni nuove ed preesistenti __	Si, abitazioni nuove ed preesistenti __
	No __	No __

4.1 Rispetto al trimestre gennaio-marzo 2012, ci potrebbe dire se il numero di abitazioni vendute dalla sua agenzia nel trimestre aprile-giugno 2012 è:

☐ In diminuzione (oltre 10 %) ☐ All'incirca stabile (tra -10 e + 10 %) ☐ In aumento (oltre 10 %)

4.2 Rispetto invece al trimestre aprile-giugno 2011, ci potrebbe dire se il medesimo numero di abitazioni vendute dalla sua agenzia nel trimestre aprile-giugno 2012 è:

☐ In diminuzione (oltre 10 %) ☐ All'incirca stabile (tra -10 e + 10 %) ☐ In aumento (oltre 10 %)

3. L'agenzia ha venduto abitazioni?	Nel trimestre gennaio-marzo 2012	Nel trimestre aprile-giugno 2012
	Nuove ___ Preesistenti __	Nuove ___ Preesistenti __

Se l'agenzia NON ha venduto immobili nel trimestre di riferimento (aprile-giugno 2012), salti alla domanda A2

6. Indicare il comune in cui l'agenzia ha effettuato la maggior parte delle compravendite nel trimestre aprile-giugno 2012	CAP _____ COMUNE _____
---	------------------------

SEZIONE A – LE COMPRASVENDITE

In questa sezione si raccolgono informazioni sull'andamento delle compravendite effettuate dall'agenzia. Nella maggior parte dei casi Le sarà richiesto di riportare le informazioni relative al complesso del trimestre di riferimento, che per questa indagine è il periodo **aprile-giugno 2012**.

A1. Pensando al complesso delle abitazioni vendute dall'agenzia nel trimestre di riferimento e nel trimestre precedente, saprebbe indicare quanti mesi sono passati in media dall'affidamento dell'incarico all'effettiva vendita dell'immobile (firma del contratto preliminare di vendita)?	Nel trimestre di riferimento (aprile-giugno 2012)	nel trimestre precedente quello di riferimento (gennaio-marzo 2012)
	__ mesi	__ mesi

A2. Sulla base dell'esperienza della sua agenzia, saprebbe indicare quanti mesi intercorrono, in media, tra accettazione dell'offerta di acquisto da parte del proprietario e stipula del rogito?	Numero di mesi ___
--	---------------------

A3. Alla fine del trimestre di riferimento (aprile-giugno 2012) saprebbe indicare se il <u>numero di incarichi a vendere ancora da evadere</u> risulta, rispetto alla fine del trimestre precedente (gennaio-marzo 2012): (riferire la risposta sia agli incarichi acquisiti prima del trimestre di riferimento, sia a quelli acquisiti durante)	☐ Molto inferiore ☐ Inferiore ☐ Uguale ☐ Superiore ☐ Molto superiore
---	---

A4. Il numero di nuovi incarichi a vendere ricevuti dall'agenzia nel corso del trimestre di riferimento risulta, rispetto a quelli acquisiti nel trimestre precedente: <i>(riferire la risposta solo agli incarichi acquisiti durante il trimestre di riferimento, includendo anche quelli eventualmente già evasi)</i>		☐ Molto inferiore ☐ Inferiore ☐ Uguale ☐ Superiore ☐ Molto superiore
A5. Parliamo ora degli incarichi che sono scaduti e/o non rinnovati nel trimestre di riferimento. Potrebbe indicare le determinanti più importanti di questo comportamento, tra quelle qui a fianco elencate? <i>(sceglierne al massimo tre)</i>	☐ Le offerte ricevute sono state ritenute troppo basse dal venditore ☐ Aspettative di prezzi più elevati in futuro hanno indotto i proprietari ad attendere ☐ Non sono state ricevute offerte perché il prezzo è stato ritenuto troppo alto dall'acquirente ☐ E' trascorso troppo tempo da quando l'appartamento è stato collocato sul mercato ☐ L'acquirente ha incontrato difficoltà nel reperire il mutuo ☐ Sono sopraggiunte difficoltà del venditore (pignoramenti, separazioni, ecc.) ☐ Altro (specificare:): _____	

Se l'agenzia NON ha venduto immobili nel trimestre di riferimento (aprile-giugno 2012), salti alla domanda B1.

A6. Pensi al complesso delle case vendute dall'agenzia nel trimestre di riferimento. In quanti dei casi di cui Lei è al corrente e per quale percentuale del prezzo l'acquirente ha fatto ricorso a un mutuo?	_____ % del numero di contratti di compravendita assistiti da mutuo _____ valore % del mutuo rispetto al prezzo pattuito __ Non so rispondere
--	--

SEZIONE B – I PREZZI

Questa sezione raccoglie informazioni sui prezzi di vendita registrati nel periodo di riferimento (aprile-giugno 2012).

B1. (in caso l'agenzia abbia venduto immobili nel trimestre di riferimento) Pensando alla tipologia prevalente di immobili venduti dall'agenzia nel trimestre di riferimento il prezzo di vendita (al mq) risulta in media: B1. (in caso l'agenzia NON abbia venduto immobili nel trimestre di riferimento) Pensi alla zona di competenza dell'agenzia: nel trimestre di riferimento ritiene che i prezzi di vendita (al mq) siano in media:	Rispetto al trimestre gennaio-marzo 2012	Rispetto a un anno fa
	☐ In forte diminuzione ☐ In diminuzione ☐ All'incirca stabile ☐ In aumento ☐ In forte aumento	
B1.1 Saprebbe anche indicare di quanto è cambiato questo prezzo di vendita in percentuale? <i>(indicare anche il segno della variazione)</i>	+/- __ __ , __ %	+/- __ __ , __ %

Se l'agenzia NON ha venduto immobili nel trimestre di riferimento, salti alla domanda C1.

B2. Pensando alla tipologia prevalente di immobili venduti dall'agenzia nel trimestre di riferimento, il prezzo effettivamente ottenuto risulta, rispetto alla prima richiesta del venditore:	Inferiore di: Oltre il 30% ☐ Tra 20-30% ☐ Tra 10-20% ☐ Tra 5 e 10% ☐ Meno del 5% ☐ Uguale (o superiore) ☐
--	---

SEZIONE C – LE PROSPETTIVE

In questa sezione si raccolgono informazioni sulle prospettive a breve termine del mercato immobiliare.

C1. Pensi alla tipologia di immobili usualmente più venduta dall'agenzia, a prescindere dall'andamento recente delle vendite. Come ritiene potranno variare i prezzi nel trimestre luglio-settembre 2012 rispetto al trimestre di riferimento (aprile-giugno 2012)?	☐ In forte diminuzione ☐ In diminuzione ☐ All'incirca stabile (tra -1% e +1%) ☐ In aumento ☐ In forte aumento
C1.1 Saprebbe anche indicare di quanto cambieranno questi prezzi di vendita in percentuale? <i>(indicare anche il segno della variazione)</i>	+/- __ __ , __ %
C2. Secondo le Sue aspettative, nel trimestre luglio-settembre 2012 ritiene che il numero dei <u>nuovi incarichi</u> a vendere ricevuti dall'agenzia sarà, rispetto al trimestre di riferimento:	☐ Molto inferiore ☐ Inferiore ☐ All'incirca lo stesso ☐ Superiore ☐ Molto superiore
C3. Consideri la situazione del mercato immobiliare del territorio in cui opera l'agenzia : come sarà l'andamento nel trimestre luglio-settembre 2012 rispetto al precedente?	☐ più sfavorevole ☐ invariato ☐ più favorevole
C4. Consideri ora la situazione generale del mercato immobiliare, riferita all'intero territorio nazionale : rispetto alla situazione attuale, come ritiene essa si presenterà?	Nel trimestre in corso: ☐ Peggioro ☐ Uguale ☐ Migliore Nel prossimo biennio: ☐ Peggioro ☐ Uguale ☐ Migliore

SEZIONE D – LA TASSAZIONE DELLA PROPRIETÀ IMMOBILIARE

In questa sezione chiediamo una Vostra valutazione sugli effetti dei **recenti provvedimenti** fiscali del Governo che hanno interessato la tassazione della proprietà immobiliare (con particolare riferimento alla reintroduzione della tassazione sulla prima casa, all'inasprimento di quella sulle altre case) e sulla prospettata revisione degli estimi catastali.

D1. Consideri il mercato immobiliare **del territorio in cui opera l'agenzia**. Quali sono i primi effetti di **questi provvedimenti** per quel che riguarda:

<i>Hanno generato...</i>	...una tendenza alla diminuzione	...un effetto trascurabile	...una tendenza all'aumento
numero di compravendite	☐	☐	☐
numero di incarichi a vendere	☐	☐	☐
prezzi di vendita	☐	☐	☐
numero di locazioni o incarichi a locare	☐	☐	☐
canoni di locazione	☐	☐	☐

AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
 - quando il fenomeno non esiste;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Moneta e banche (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica, fabbisogno e debito (mensile)

Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

Stampa su carta riciclata